

Gazzetta ufficiale

delle Comunità europee

19° anno n. C 52

6 marzo 1976

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I *Comunicazioni*

Commissione

Unità di conto europea	1
Rettifica	1
Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 3001/75 del Consiglio, del 17 novembre 1975	2
Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (CEE) n. 3008/75 del Consiglio, del 17 novembre 1975	3

II *Atti preparatori*

Commissione

Proposte di regolamento (CEE) del Consiglio

I. relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 30 000 capi di giovenche e vacche, diverse da quelle destinate alla macellazione, di alcune razze di montagna, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune	
II. relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 5 000 capi di tori, vacche e giovenche, diversi da quelli destinati alla macellazione, di alcune razze alpine, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune	4

III *Informazioni*

Commissione

Approvazione dei progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo	11
Rettifica al bando di gara n. 1225	12
Seconda modifica del bando di gara per il prelievo e/o la restituzione all'esportazione d'orzo verso i paesi delle zone I, II, III, IV e VI (GU n. C 295 del 23. 12. 1975 e n. C 42 del 24. 2. 1976)	12

Sommario (seguito)

Bando di gara n. B P jumelage — 2 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento belga	13
Bando di gara n. F P jumelage — 2 per la vendita di carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento francese	15
Bando di gara n. It P jumelage — 3 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento italiano	17
Bando di gara n. F P jumelage-conserve — 2 per la vendita di talune conserve di carni bovine immagazzinate dall'organismo d'intervento francese	20
Bando di gara n. DK P jumelage-conserve — 2 per la vendita di talune conserve di carni bovine immagazzinate dall'organismo d'intervento danese	22
Bando di gara n. Irl P jumelage — 3 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento irlandese	24
Bando di gara n. D P jumelage — 3 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento tedesco	26
Bando di gara n. UK P jumelage — 3 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento del Regno Unito	30
<hr/>	
Gare di appalto per lavori pubblici (direttiva 71/305/CEE del Consiglio, del 26 luglio 1971, completata dalla direttiva 72/277/CEE del Consiglio, del 26 luglio 1972)	33
Procedure aperte	35
Procedure ristrette	38

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

UNITÀ DI CONTO EUROPEA ⁽¹⁾

5 marzo 1976

Importo di moneta nazionale per 1 UCE:

Franco belga e lussemburghese:		Dollaro USA	1,14171
— mercato regolamentato	44,9918	Franco svizzero	2,95999
— mercato libero	46,1535	Peseta spagnola	76,2314
Marco tedesco	2,94696	Corona svedese	5,03658
Fiorino olandese	3,07564	Corona norvegese	6,34760
Sterlina inglese	0,568940	Dollaro canadese	1,12931
Corona danese	7,09971	Scudo portoghese	32,0226
Franco francese	5,17046	Scellino austriaco	21,0734
Lira italiana	911,331	Marco finlandese	4,38517
Sterlina irlandese	0,568437	Yen giapponese	344,171

⁽¹⁾ — Articolo 2, secondo capoverso, della decisione 75/250/CEE del Consiglio, del 21 aprile 1975, relativa alla definizione e conversione dell'unità di conto europea, utilizzata nella convenzione ACP-CEE di Lomé.

— Articolo 2, secondo capoverso, della decisione n. 3289/75/CECA della Commissione, del 18 dicembre 1975, relativa alla definizione e conversione dell'unità di conto europea, per i bisogni del trattato CECA.

Rettifica al valore dell'unità di conto europea della Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. C 50 del 4 marzo 1976, pagina 1

Lira italiana

invece di: non disponibile*leggi:* 912,275

**Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CEE)
n. 3001/75 del Consiglio, del 17 novembre 1975**

Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 3001/75 del Consiglio, del 17 novembre 1975, relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione dei contingenti tariffari comunitari per alcuni prodotti tessili di cotone e assimilati originari di paesi in via di sviluppo ⁽¹⁾, si comunica che le imputazioni, a livello della Comunità, dei prodotti originari del paese sotto specificato, sul contingente tariffario comunitario, hanno raggiunto l'importo massimo corrispondente previsto nella colonna 4 dell'allegato A del detto regolamento.

N. della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	Paese di origine
55.09	Altri tessuti di cotone A. contenenti almeno 85 %, in peso di cotone ex II. altri — greggi, di larghezza: — maggiore di 165 cm	India

Per i prodotti di cui trattasi — originari dell'India — è pertanto ristabilita la tariffa normale, a partire dal 6 marzo 1976.

⁽¹⁾ GU n. L 310 del 29. 11. 1975, pag. 1.

Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (CEE)
n. 3008/75 del Consiglio, del 17 novembre 1975

Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (CEE) n. 3008/75 del Consiglio, del 17 novembre 1975, relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione dei contingenti tariffari comunitari per alcuni prodotti originari di paesi in via di sviluppo ⁽¹⁾, si comunica che le imputazioni, al livello della Comunità, dei prodotti originari del paese e/o territorio sotto specificato, sul contingente tariffario comunitario, hanno raggiunto l'importo massimo corrispondente previsto nella colonna 4 dell'allegato A del detto regolamento.

N. della tariffa doganale comune	Designazione delle merci	Paese o territorio di origine
42.02	Oggetti da viaggio (bauli, valigie, cappelliere, sacchi da viaggio, sacchi a spalla, ecc.), sacchi per provviste, borse da donna, cartelle, borse portacarte, portafogli, portamonete, borse per toletta, borse per utensili, borse da tabacco, guaine, astucci, custodie (per armi, strumenti musicali, binocoli, gioielli, boccette, colletti, calzature, spazzole, ecc.), e simili contenitori, di cuoio o di pelli, naturali, artificiali o ricostituiti, di fibra vulcanizzata, di materie plastiche artificiali in fogli, di cartone o di tessuti: B. di altre materie	Hong Kong

Per i prodotti di cui trattasi — originari di Hong Kong — è pertanto ristabilita la tariffa normale, a partire dal 6 marzo 1976.

⁽¹⁾ GU n. L 310 del 29. 11. 1975, pag. 49.

II

(Atti preparatori)

COMMISSIONE

Proposte di regolamento (CEE) del Consiglio

- I. relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 30 000 capi di giovenche e vacche, diverse da quelle destinate alla macellazione, per alcune razze di montagna, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune
- II. relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 5 000 capi di tori, vacche e giovenche diversi da quelli destinati alla macellazione, di alcune razze alpine, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune

(Presentata dalla Commissione al Consiglio il 4 febbraio 1976)

I

Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 30 000 capi di giovenche e vacche, diverse da quelle destinate alla macellazione, di alcune razze di montagna, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare gli articoli 43 e 113,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo,

considerando che per le giovenche e vacche diverse da quelle destinate alla macellazione, di alcune razze di montagna, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune, la Comunità economica europea si è impegnata, nell'ambito del GATT, ad aprire un contingente tariffario comunitario annuo di 20 000 capi al dazio del 6 %; che le autorità competenti dello Stato membro di destinazione determinano le condizioni di ammissione al beneficio di tale

contingente; che in uno scambio di lettere con l'Austria, in data 21 luglio 1972, la Comunità a titolo autonomo si è impegnata ad aumentare il volume del contingente tariffario in questione da 20 000 a 30 000 capi ed a ridurre il dazio contingente dal 6 al 4 %;

considerando che, a norma dell'articolo 60 dell'atto relativo alle condizioni di adesione e agli adattamenti dei trattati ⁽¹⁾, i nuovi Stati membri sono tenuti ad applicare i regolamenti di politica agricola comune a decorrere dal 1° febbraio 1973; che è necessario quindi coprire, a beneficio del contingente tariffario comunitario in questione, il fabbisogno che potrebbe eventualmente manifestarsi in tali Stati membri durante il periodo contingente considerato; che è pertanto necessario aprire il contingente tariffario

(¹) GU n. L 73 del 27. 3. 1972, pag. 14.

summenzionato per il periodo dal 1° luglio 1976 al 30 giugno 1977, al dazio del 4 % per la Comunità nella sua composizione originaria e a un dazio conforme alle disposizioni dell'atto succitato per i nuovi Stati membri;

considerando che occorre garantire, in particolare, l'uguaglianza e la continuità di accesso di tutti gli importatori al contingente nonché l'applicazione senza interruzione del dazio contingente a tutte le importazioni degli animali in questione fino all'esaurimento del contingente; che un sistema di utilizzazione del contingente tariffario comunitario basato su una ripartizione tra gli Stati membri appare idoneo a rispettare la natura comunitaria di detto contingente; tenuto conto dei principi sopra enunciati; che le possibilità di utilizzazione di tali razze di montagna sono peraltro condizionate da fattori particolari sia geografici che zootecnici; che la Danimarca non possiede regioni adatte all'allevamento di questo tipo di bestiame; che, pur tenendo conto di questi elementi particolari, occorre salvaguardare il carattere comunitario del contingente tariffario in questione prevedendo la copertura del fabbisogno che potrebbe eventualmente manifestarsi in questo Stato membro; che, a tal fine, detto Stato membro può effettuare adeguati prelievi dalla riserva comunitaria costituita; che, per rispecchiare il più possibile l'effettiva evoluzione del mercato in oggetto, la ripartizione iniziale dovrebbe essere effettuata proporzionalmente al fabbisogno di ciascuno degli Stati membri interessati, calcolato sia in base ai dati statistici relativi alle importazioni provenienti da paesi terzi durante un periodo di riferimento rappresentativo, sia in base alle prospettive economiche per il periodo contingente di cui trattasi;

considerando che, trattandosi di animali di talune razze ben determinate, non specificamente indicate nelle nomenclature statistiche degli Stati membri, i dati relativi alle importazioni eventualmente forniti da questi ultimi non potrebbero essere considerati sufficientemente precisi e rappresentativi per servire di base alla ripartizione di cui trattasi; che il grado di utilizzazione dei contingenti tariffari comunitari aperti per gli stessi animali nella Comunità nella sua composizione originaria, nonché le previsioni effettuate da alcuni Stati membri consentono di valutare come segue il loro fabbisogno, per quanto riguarda le importazioni in provenienza da paesi terzi, per il periodo contingente di cui trattasi:

Benelux:	1 500 capi,
Germania:	10 000 capi,
Francia:	3 900 capi,
Italia:	6 100 capi;

che, in mancanza di indicazioni precise, il fabbisogno del Regno Unito e dell'Irlanda può essere valutato rispettivamente a 300 e 200 capi;

considerando che, per tener conto dell'eventuale evoluzione delle importazioni dei suddetti animali negli Stati membri di cui sopra, occorre suddividere in due frazioni il volume del contingente di 30 000 capi, ripartendo la prima tra alcuni Stati membri e costituendo con la seconda una riserva destinata a coprire sia l'ulteriore fabbisogno di quelli di detti Stati membri che avessero esaurito la loro aliquota iniziale, sia il fabbisogno che potrebbe eventualmente manifestarsi negli altri Stati membri; che, per garantire una certa sicurezza agli importatori dei suddetti Stati membri, è opportuno fissare la prima frazione del contingente comunitario ad un livello relativamente elevato che, nella fattispecie, potrebbe corrispondere al 63 % circa del volume contingente;

considerando che le aliquote iniziali degli Stati membri in questione possono esaurirsi più o meno rapidamente; che per tener conto di questo elemento ed evitare qualsiasi discontinuità, è opportuno che lo Stato membro che abbia quasi esaurito la sua aliquota iniziale proceda al prelievo di un'aliquota complementare dalla riserva; che tale prelievo deve essere effettuato da ciascuno di questi Stati membri ogni qualvolta la sua aliquota complementare sia quasi totalmente utilizzata, e ciò sino all'esaurimento della riserva; che le aliquote iniziali e complementari devono essere valide sino alla fine del periodo contingente; che tale forma di gestione richiede una stretta collaborazione fra gli Stati membri e la Commissione e che quest'ultima in particolare deve poter controllare il grado di utilizzazione del contingente ed informarne gli Stati membri;

considerando che, qualora a una data determinata del periodo contingente sia disponibile in uno Stato membro una rimanenza cospicua dell'aliquota iniziale, tale Stato deve trasferirne una notevole percentuale alla riserva, onde evitare che una parte del contingente tariffario comunitario rimanga inutilizzata in uno Stato membro mentre potrebbe essere utilizzata in altri Stati membri;

considerando che il Regno del Belgio, il Regno dei Paesi Bassi e il Granducato del Lussemburgo sono riuniti nell'unione economica Benelux e da questa rappresentati, e che pertanto qualsiasi operazione relativa alla gestione delle aliquote attribuite a detta unione economica può essere effettuata da uno dei suoi membri,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. Dal 1° luglio 1976 al 30 giugno 1977, nella Comunità economica europea è aperto all'importa-

zione in provenienza da paesi terzi un contingente tariffario comunitario di 30 000 capi di giovenche e vacche, diverse da quelle destinate alla macellazione, delle seguenti razze di montagna; razze grigia, bruna, gialla, pezzata del Simmenthal e pezzata del Pinzgau, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune.

2. Per l'applicazione del presente regolamento, vengono considerati come non destinati alla macellazione i succitati animali che non vengono macellati entro quattro mesi dal giorno della loro importazione.

Possono nondimeno essere concesse delle deroghe in caso di forza maggiore (malattia, incidente), debitamente comprovati con un attestato di un'autorità locale recante le ragioni che hanno motivato la macellazione.

3. Detto contingente è gestito conformemente agli articoli seguenti.

Articolo 2

1. Nell'ambito del contingente di cui all'articolo 1, paragrafo 1, il dazio della tariffa doganale comune per gli animali di cui allo stesso paragrafo è sospeso al livello del 4 %.

2. I nuovi Stati membri applicano, entro i limiti del contingente tariffario in questione, dazi calcolati conformemente alle disposizioni stabilite in materia nell'atto di adesione.

Articolo 3

1. Una prima parte di 19 000 capi è ripartita tra gli Stati membri in appresso enumerati. Le aliquote sono valide dal 1° luglio 1976 al 30 giugno 1977, fatto salvo l'articolo 7, e ammontano ai quantitativi seguenti:

Benelux:	1 000 capi,
Germania:	8 800 capi,
Francia:	3 400 capi,
Irlanda:	200 capi,
Italia:	5 300 capi,
Regno Unito:	300 capi.

2. La seconda parte di 11 000 capi costituisce la riserva.

Articolo 4

Se in Danimarca si manifesta un fabbisogno di bestiame del tipo indicato all'articolo 1, paragrafo 1,

questo Stato membro preleva un'aliquota adeguata dalla riserva, sempreché la consistenza di quest'ultima lo permetta.

Articolo 5

1. Se l'aliquota iniziale di uno degli Stati membri di cui all'articolo 3, ovvero la stessa aliquota diminuita della frazione versata nella riserva, qualora sia stato applicato l'articolo 7, viene utilizzata in ragione del 90 % o più, tale Stato procede senza indugio, mediante notifica alla Commissione, al prelievo di una seconda aliquota pari al 15 % della propria aliquota iniziale, eventualmente arrotondata all'unità superiore, sempreché la consistenza della riserva lo permetta.

2. Se, dopo aver esaurito l'aliquota iniziale, anche la seconda aliquota prelevata da uno di questi Stati membri è utilizzata in ragione del 90 % o più, lo Stato in questione procede, secondo le condizioni di cui al paragrafo 1, al prelievo di una terza aliquota, pari al 7,5 % della propria aliquota iniziale, eventualmente arrotondata all'unità superiore.

3. Se, dopo aver esaurito la seconda aliquota, anche la terza aliquota prelevata da uno di questi Stati membri è utilizzata in ragione del 90 % o più, lo Stato in questione procede, secondo le condizioni di cui al paragrafo 1, al prelievo di una quarta aliquota pari alla terza.

Tale procedura si applica sino all'esaurimento della riserva.

4. In deroga ai paragrafi 1, 2 e 3, ciascuno di questi Stati membri può procedere al prelievo di aliquote inferiori a quelle indicate in dette paragrafi, se ha motivo di ritenere che esse rischiano di non essere interamente utilizzate. Lo Stato in questione informa la Commissione dei motivi che lo hanno indotto ad applicare il presente paragrafo.

Articolo 6

Le aliquote complementari prelevate in applicazione dell'articolo 5 sono valide sino al 30 giugno 1977.

Articolo 7

Gli Stati membri trasferiscono alla riserva, non oltre il 25 aprile 1977, la frazione non utilizzata delle proprie aliquote iniziali, che alla data del 5 aprile 1977, superano il 20 % del quantitativo iniziale. Essi possono trasferire una quantità superiore, se hanno motivo di ritenere che essa rischi di non essere utilizzata.

Tuttavia i quantitativi per i quali sono stati rilasciati, ma non utilizzati, certificati d'importazione, non costituiscono oggetto di tale versamento.

Gli Stati membri comunicano alla Commissione, entro il 25 aprile 1977, il totale delle importazioni degli animali in questione, effettuate sino al 5 aprile 1977 incluso ed imputate sul contingente tariffario, i quantitativi di cui al secondo comma nonché, se del caso, la frazione della loro aliquota iniziale che essi versano nella riserva.

Articolo 8

La Commissione calcola i quantitativi delle aliquote aperte dagli Stati membri conformemente agli articoli 3, 4 e 5 e li informa, non appena le pervengono le notifiche, del grado di esaurimento della riserva.

Essa informa gli Stati membri, entro il 1° maggio 1977, dell'entità della riserva dopo i trasferimenti effettuati a norma dell'articolo 7.

Essa vigila affinché il prelievo che esaurisce la riserva sia limitato al quantitativo disponibile e, a tal fine, ne precisa l'entità allo Stato membro che procede all'ultimo prelievo.

Articolo 9

Gli Stati membri prendono tutte le opportune disposizioni affinché l'apertura delle aliquote complementari, prelevate in applicazione dell'articolo 4 o dell'articolo 5, renda possibili le imputazioni, senza discontinuità, sulle loro aliquote cumulate del contingente comunitario.

Articolo 10

1. Gli Stati membri prendono tutte le opportune disposizioni per riservare il beneficio del contingente tariffario in questione agli animali che soddisfano le condizioni previste dall'articolo 1, paragrafi 1 e 2.

2. Gli Stati membri garantiscono agli importatori stabiliti sul loro territorio il libero accesso alle aliquote loro assegnate.

3. Il grado di utilizzazione delle aliquote degli Stati membri viene rilevato in base alle importazioni presentate in dogana accompagnate da dichiarazioni di immissione al consumo.

Articolo 11

Su richiesta della Commissione, gli Stati membri la informano circa le importazioni effettivamente imputate sulle loro aliquote.

Articolo 12

Gli Stati membri e la Commissione collaborano strettamente affinché vengano rispettate le disposizioni del presente regolamento.

Articolo 13

Il presente regolamento entra in vigore il 1° luglio 1976.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

II

Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 5 000 capi di tori, vacche e giovenche, diversi da quelli destinati alla macellazione, di alcune razze alpine, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare gli articoli 43 e 113,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo

considerando che per i tori, le vacche e le giovenche diversi da quelli destinati alla macellazione, di alcune razze alpine, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune, la Comunità econo-

mica europea si è impegnata, nell'ambito del GATT, ad aprire un contingente tariffario comunitario annuo di 5 000 capi al dazio del 4 %; che l'ammissione al beneficio di detto contingente è subordinata alla presentazione dei seguenti certificati:

- *tori*: certificato di ascendenza;
- *femmine*: certificato di ascendenza o certificato di iscrizione all'«Herdbook» attestante la purezza della razza;

considerando che, a norma dell'articolo 60 dell'atto relativo alle condizioni di adesione e agli adattamenti dei trattati ⁽¹⁾, i nuovi Stati membri sono tenuti ad applicare i regolamenti di politica agricola comune a decorrere dal 1° febbraio 1973; che è necessario quindi coprire a beneficio del contingente tariffario comunitario in questione, il fabbisogno che potrebbe eventualmente manifestarsi in tali Stati membri durante il periodo contingente considerato; che è pertanto necessario aprire il contingente tariffario summenzionato per il periodo dal 1° luglio 1976 al 30 giugno 1977 al dazio del 4 % per la Comunità nella sua composizione originaria e a un dazio conforme alle disposizioni dell'atto succitato per i nuovi Stati membri;

considerando che occorre garantire, in particolare, l'uguaglianza e la continuità di accesso di tutti gli importatori al contingente nonché l'applicazione senza interruzione del dazio contingente a tutte le importazioni degli animali in questione, fino all'esaurimento del contingente; che un sistema di utilizzazione del contingente tariffario comunitario basato su una ripartizione tra gli Stati membri appare idoneo a rispettare la natura comunitaria di detto contingente, tenuto conto dei principi sopra enunciati; che le possibilità di utilizzazione di tali razze alpine sono peraltro condizionate da fattori particolari, sia geografici che zootecnici; che i paesi del Benelux e la Danimarca non possiedono regioni adatte all'allevamento di questo tipo di bestiame; che, pur tenendo conto di questi elementi particolari, occorre salvaguardare il carattere comunitario del contingente tariffario in questione prevedendo la copertura del fabbisogno che potrebbe eventualmente manifestarsi in questi Stati membri; che, a tal fine, detti Stati membri possono effettuare adeguati prelievi dalla riserva comunitaria costituita; che, per rispecchiare il più possibile l'effettiva evoluzione del mercato in oggetto, la ripartizione iniziale dovrebbe essere effettuata proporzionalmente al fabbisogno di ciascuno dagli Stati membri interessati, calcolato sia in base ai dati statistici relativi alle importazioni provenienti da

paesi terzi durante un periodo di riferimento rappresentativo, sia in base alle prospettive economiche per il periodo contingente di cui trattasi;

considerando che, trattandosi di animali di talune razze ben determinate, non specificamente indicate nelle nomenclature statistiche degli Stati membri, i dati relativi alle importazioni eventualmente forniti da questi ultimi non potrebbero essere considerati sufficientemente precisi e rappresentativi per servire di base alla ripartizione di cui trattasi; che il grado di utilizzazione dei contingenti tariffari comunitari aperti per gli stessi animali nella Comunità nella sua composizione originaria, nonché le previsioni effettuate da alcuni Stati membri, consentono di valutare come segue il loro fabbisogno, per quanto riguarda le importazioni in provenienza da paesi terzi, per il periodo contingente di cui trattasi:

Germania:	250 capi,
Francia:	120 capi,
Italia:	4 630 capi;

che, in mancanza di indicazioni precise, il fabbisogno del Regno Unito e dell'Irlanda può essere valutato a 75 e 25 capi;

considerando che, per tener conto dell'eventuale evoluzione delle importazioni dei suddetti animali negli Stati membri di cui sopra, occorre suddividere in due frazioni il volume del contingente di 5 000 capi, ripartendo la prima tra alcuni Stati membri e costituendo con la seconda una riserva destinata a coprire sia l'ulteriore fabbisogno di quelli di detti Stati membri che avessero esaurito la loro aliquota iniziale, sia il fabbisogno che potrebbe eventualmente manifestarsi negli altri Stati membri; che, per garantire una certa sicurezza agli importatori dei suddetti Stati membri, è opportuno fissare la prima frazione del contingente comunitario ad un livello relativamente elevato che, nella fattispecie, potrebbe corrispondere al 70 % circa del volume contingente;

considerando che le aliquote iniziali degli Stati membri in questione possono esaurirsi più o meno rapidamente; che per tener conto di questo elemento ed evitare qualsiasi discontinuità, è opportuno che lo Stato membro che abbia quasi esaurito la sua aliquota iniziale proceda al prelievo di un'aliquota complementare dalla riserva; che tale prelievo deve essere effettuato da ciascuno di questi Stati membri ogniqualvolta la sua aliquota complementare sia quasi totalmente utilizzata, e ciò sino all'esaurimento della riserva; che le aliquote iniziali e complementari devono essere valide sino alla fine del periodo contin-

⁽¹⁾ GU n. L 73 del 27. 3. 1972, pag. 14.

gentale; che tale forma di gestione richiede una stretta collaborazione fra gli Stati membri e la Commissione e che quest'ultima in particolare deve poter controllare il grado di utilizzazione del contingente ed informarne gli Stati membri;

considerando che, qualora a una data determinata del periodo contingente sia disponibile in uno Stato membro una rimanenza cospicua dell'aliquota iniziale, tale Stato deve trasferirne una notevole percentuale alla riserva, onde evitare che una parte del contingente comunitario rimanga inutilizzata in uno Stato membro mentre potrebbe essere utilizzata in altri Stati membri;

considerando che il Regno del Belgio, il Regno dei Paesi Bassi ed il Granducato del Lussemburgo sono riuniti nell'unione economica Benelux e da questa rappresentati, e che pertanto qualsiasi operazione relativa alla gestione delle aliquote attribuite a detta unione economica può essere effettuata da uno dei suoi membri,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. Dal 1° luglio 1976 al 30 giugno 1977, nella Comunità economica europea è aperto all'importazione in provenienza dai paesi terzi un contingente tariffario comunitario di 5 000 capi di tori, vacche e giovenche, diversi da quelli destinati alla macellazione, delle seguenti razze alpine; razza pezzata del Simmenthal, razze di Schwyz e di Friburgo, della sottovoce ex 01.02 A II b) 2 bb) della tariffa doganale comune.

2. L'ammissione al beneficio di detto contingente è subordinata alla presentazione dei seguenti certificati:

- *tori*: certificato di ascendenza;
- *femmine*: certificato di ascendenza o certificato di iscrizione all'«Herdbook» attestante la purezza della razza.

3. Detto contingente è gestito conformemente agli articoli seguenti.

Articolo 2

1. Nell'ambito del contingente di cui all'articolo 1, paragrafo 1, il dazio della tariffa doganale comune per gli animali di cui allo stesso paragrafo è sospeso al livello del 4 %.

2. I nuovi Stati membri applicano, entro i limiti del contingente tariffario in questione, dazi calcolati conformemente alle disposizioni stabilite in materia nell'atto di adesione.

Articolo 3

1. Una prima parte di 3 425 capi è ripartita tra gli Stati membri in appresso enumerati. Le aliquote sono valide dal 1° luglio 1976 al 30 giugno 1977, fatto salvo l'articolo 7, ed ammontano ai quantitativi seguenti:

Germania:	150 capi,
Francia:	100 capi,
Irlanda:	25 capi,
Italia:	3 150 capi.
Regno Unito	75 capi.

2. La seconda parte di 1 500 capi costituisce la riserva.

Articolo 4

Se nell'unione economica Benelux o in Danimarca si manifesta un fabbisogno di bestiame del tipo indicato all'articolo 1, paragrafo 1, questi Stati membri prelevano un'aliquota adeguata dalla riserva, sempreché la consistenza di quest'ultima lo permetta.

Articolo 5

1. Se l'aliquota iniziale di uno degli Stati membri di cui all'articolo 3, ovvero la stessa aliquota diminuita della frazione versata nella riserva, qualora sia stato applicato l'articolo 7, viene utilizzata in ragione del 90 % o più, tale Stato procede senza indugio, mediante notifica alla Commissione, al prelievo di una seconda aliquota pari al 15 % della propria aliquota iniziale, eventualmente arrotondata all'unità superiore, sempreché la consistenza della riserva lo permetta.

2. Se, dopo aver esaurito l'aliquota iniziale, anche la seconda aliquota prelevata da uno di questi Stati membri è utilizzata in ragione del 90 % o più, lo Stato in questione procede, secondo le condizioni di cui al paragrafo 1, al prelievo di una terza aliquota, pari al 7,5 % della propria aliquota iniziale, eventualmente arrotondata all'unità superiore.

3. Se, dopo aver esaurito la seconda aliquota, anche la terza aliquota prelevata da uno di questi Stati membri è utilizzata in ragione del 90 % o più, lo Stato in questione procede, secondo le condizioni di cui al paragrafo 1, al prelievo di una quarta aliquota pari alla terza.

Tale procedura si applica sino all'esaurimento della riserva.

4. In deroga ai paragrafi 1, 2 e 3, ciascuno di questi Stati membri può procedere al prelievo di aliquote inferiori a quelle indicate in detti paragrafi, se ha motivo di ritenere che esse rischiano di non essere interamente utilizzate. Lo Stato in questione informa la Commissione dei motivi che lo hanno indotto ad applicare il presente paragrafo.

Articolo 6

Le aliquote complementari prelevate in applicazione dell'articolo 5 sono valide sino al 30 giugno 1977.

Articolo 7

Gli Stati membri trasferiscono alla riserva, non oltre il 25 aprile 1977, la frazione non utilizzata delle loro aliquote iniziali che, alla data del 5 aprile 1977, eccedono il 20 % del quantitativo iniziale.

Essi possono trasferire una quantità superiore, se hanno motivo di ritenere che essa rischi di non essere utilizzata.

Tuttavia i quantitativi per i quali sono stati rilasciati, ma non utilizzati, certificati d'importazione, non costituiscono oggetto di tale versamento.

Gli Stati membri comunicano alla Commissione, entro il 25 aprile 1977, il totale delle importazioni degli animali in questione, effettuate sino al 5 aprile 1977 incluso ed imputate sul contingente tariffario, i quantitativi di cui al secondo comma nonché, se del caso, la frazione della loro aliquota iniziale che essi versano nella riserva.

Articolo 8

La Commissione calcola i quantitativi delle aliquote aperte dagli Stati membri conformemente agli articoli 3, 4 e 5 e li informa, non appena le pervengono le notifiche, del grado di esaurimento della riserva.

Essa informa gli Stati membri, entro il 1° maggio 1977, dell'entità della riserva dopo i trasferimenti effettuati a norma dell'articolo 7.

Essa vigila affinché il prelievo che esaurisce la riserva sia limitato al quantitativo disponibile e, a tal fine, ne precisa l'entità allo Stato membro che procede all'ultimo prelievo.

Articolo 9

Gli Stati membri prendono tutte le opportune disposizioni affinché l'apertura delle aliquote complementari, prelevate in applicazione dell'articolo 4 o dell'articolo 5, renda possibili le imputazioni, senza discontinuità, sulle loro aliquote cumulate del contingente comunitario.

Articolo 10

1. Gli Stati membri prendono tutte le opportune disposizioni per riservare il beneficio del contingente tariffario in questione agli animali che soddisfano le condizioni previste dall'articolo 1, paragrafi 1 e 2.

2. Gli Stati membri garantiscono agli importatori stabiliti sul loro territorio il libero accesso alle aliquote loro assegnate.

3. Il grado di utilizzazione delle aliquote degli Stati membri viene rilevato in base alle importazioni presentate in dogana accompagnate da dichiarazioni di immissione al consumo.

Articolo 11

Su richiesta della Commissione gli Stati membri la informano circa le importazioni effettivamente imputate sulle loro aliquote.

Articolo 12

Gli Stati membri e la Commissione collaborano strettamente affinché vengano rispettate le disposizioni del presente regolamento.

Articolo 13

Il presente regolamento entra in vigore il 1° luglio 1976.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

Approvazione dei progetti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo

A seguito del parere favorevole espresso dal comitato del Fondo europeo di sviluppo (FES) nella 103^a riunione del 17 febbraio 1976, in data 23 febbraio 1976 la Commissione ha preso due decisioni di finanziamento.

1. *Repubblica del Ciad*

Progetto d'investimento sociale

Progetto n. 3.100.451.17.32

Ristrutturazione del Liceo Ahmed Mangué di Sahr: 797 000 UC ⁽¹⁾, pari a 208 milioni di Fr. CFA.

Scopo del progetto è la ristrutturazione delle attuali infrastrutture del liceo che comporterà la costruzione di nuovi edifici, quali 4 aule per l'insegnamento generale, 2 aule per l'insegnamento scientifico, un blocco amministrativo per un totale di circa 700 m² e 230 m³ di gallerie coperte.

Sono inoltre previsti l'allacciamento idrico ed elettrico, lo smaltimento delle acque e la fornitura delle attrezzature.

⁽¹⁾ 1 UC = ± 1,18 dollari USA.

I lavori di costruzione e le sistemazioni complementari saranno eseguiti in appalto in un unico lotto a seguito di una gara accelerata. Per la fornitura del mobilio e delle attrezzature pedagogiche, verrà indetta una licitazione internazionale che prevede un margine preferenziale del 15 % per le attrezzature fabbricate dalle imprese locali.

2. *Antille olandesi*

Progetto d'investimento sociale

Progetto n. 3.300.451.50.14

Completamento dell'istituto tecnico secondario di Aruba: 500 000 UC, pari a circa 1 milione di Fl Ant.

Questo finanziamento complementare si propone il completamento della costruzione di detto istituto, oggetto di un finanziamento comunitario nel febbraio 1974. I lavori di costruzione saranno eseguiti da un'impresa privata locale scelta a seguito della gara n. 1205 pubblicata nel n. 119 del 29 maggio 1975 della *Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee*.

Rettifica al bando di gara n. 1225

Il bando di gara n. 1225 della Repubblica Malgascia, pubblicato nel n. C 266 della *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* del 20 novembre 1975, relativo alla costruzione di tre ponti sulla costa orientale (gara concorso),

è rettificato come segue (rettifiche in corsivo):

.....

Le offerte,

in lingua francese, debbono pervenire a mezzo raccomandata R.R. a: «M. le Secrétaire Général du ministère des travaux publics, service de l'administration générale, pièce n° 217, BP 295, Tananarive (Madagascar)», al più tardi entro le ore 18 locali del 6 aprile 1976.

L'apertura dei plichi

avrà luogo a Tananarive, in seduta privata, l'8 aprile 1976, presso il «Ministère des travaux publics».

.....

Le altre indicazioni restano invariate.

Seconda modifica del bando di gara per il prelievo e/o la restituzione all'esportazione d'orzo verso i paesi delle zone I, II, III, IV e VI

(*Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. C 295 del 23 dicembre 1975, pag. 6 e n. C 42 del 24 febbraio 1976, pag. 7*)

Al titolo I, paragrafo 2, del bando di gara per il prelievo e/o la restituzione all'esportazione d'orzo verso i paesi delle zone I, II, III, IV e VI, le parole «525 000 tonnellate» sono sostituite dalle parole «775 000 tonnellate».

Bando di gara n. B P jumelage — 2 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento belga

1. L'organismo d'intervento belga vende circa 1 858 tonnellate di carni bovine con osso, congelate e in particolare:

quarti anteriori, taglio diritto a 8 costole,

— 358 tonnellate, provenienti da «boeufs 55 %»,

— 675 tonnellate, provenienti da «vaches 55 %»,

ossia 1 033 tonnellate di quarti anteriori;

quarti posteriori, taglio diritto a 5 costole,

— 237 tonnellate, provenienti da «boeufs 55 %»,

— 588 tonnellate, provenienti da «vaches 55 %»,

ossia 825 tonnellate di quarti posteriori.

Le carni poste in vendita sono state prese in carico dall'organismo d'intervento belga prima del 1° ottobre 1975. La lista dei lotti figura nell'allegato.

2. Questi prodotti sono venduti secondo le regole di cui al bando generale di gare ⁽¹⁾, modificato dalla modifica del bando generale di gara concernente la vendita di determinate carni bovine congelate non disossate, immagazzinate dagli organismi d'intervento ⁽²⁾.
3. Possono essere prese in considerazione soltanto le offerte pervenute all'OBEA entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 1976.

⁽¹⁾ GU n. C 16 del 23. 1. 1976, pag. 9.

⁽²⁾ GU n. C 43 del 25. 2. 1976, pag. 9.

ANNEXE — ANNEX — ANHANG — BILAG — ALLEGATO — BIJLAGE

Liste des lots de viande bovine avec os, congelée et stockée dans les entrepôts suivants

List of lots of frozen bone-in beef stored in the following warehouses

Aufstellung der Partien von gefrorenem Rindfleisch mit Knochen, die in den nachfolgenden Kühlhäusern lagern

Fortegnelse over partier af frosset, ikke-udbenet oksekød, der er oplagret følgende steder

Elenco delle partite di carni bovine con osso congelate nei seguenti depositi

Lijst van de partijen bevroren rundvlees met been opgeslagen in de onderstaande vrieshuizen

Nr./N°	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühlhauses Oplagringsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Ossen/Bœufs 55 %		Koeien/Vaches 55 %	
		Voorvoeten Quartiers avant	Achtervoeten Quartiers arrière	Voorvoeten Quartiers avant	Achtervoeten Quartiers arrière
1.	Refribel kade 121-123 2030 Antwerpen	44	31	119	127
2.	S.V. Noord Natie kade 320 Antwerpen	34	25	144	62
3.	S.V. Noord Natie kade 225 Antwerpen	21	8	32	34
4.	P.V.B.A. Benmar Groot Weerle 15 2168 St. Lenaerts	117	64	302	321
5.	N.V. Pasfrost Zonnebekesteeweg 91 8698 Passendale	142	109	78	44
Totaal/Total		358	237	675	588

Bando di gara n. F P jumelage — 2 per la vendita di carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento francese

1. L'organismo d'intervento francese vende circa 1 165 tonnellate di carni bovine congelate descritte in appresso:

quarti anteriori, taglio a 5 costole, il pancettone fa parte del quarto anteriore:

— 1 165 tonnellate provenienti da «bœufs R, A, N».

Le carni poste in vendita sono state prese in carico dall'organismo d'intervento francese prima del 31 ottobre 1975. La lista dei lotti figura nell'allegato.

2. Questi prodotti sono venduti secondo le regole di cui al bando generale di gare ⁽¹⁾, modificato dalla modifica del bando generale di gara concernente la vendita di determinate carni bovine congelate non disossate, immagazzinate dagli organismi d'intervento ⁽²⁾.
3. Possono essere prese in considerazione soltanto le offerte pervenute all'ONIBEV entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 1976.

⁽¹⁾ GU n. C 16 del 23. 1. 1976, pag. 9.

⁽²⁾ GU n. C 43 del 25. 2. 1976, pag. 9.

ANNEXE — ANNEX — ANHANG — BILAG — ALLEGATO — BIJLAGE

Liste des lots de viande bovine avec os, congelée et stockée dans les entrepôts suivants

List of lots of frozen bone-in beef stored in the following warehouses

Aufstellung der Partien von gefrorenem Rindfleisch mit Knochen, die in den nachfolgenden Kühllhäusern lagern

Fortegnelse over partier af frosset, ikke-udbenet oksekød, der er oplagret følgende steder

Elenco delle partite di carni bovine con osso congelate nei seguenti depositi

Lijst van de partijen bevroren rundvlees met been opgeslagen in de onderstaande vrieshuizen

N°	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühllhauses Oplagingsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Quartiers avant provenant de bœufs R, A, N
1	Union des entrepôts et gares frigorifiques zone industrielle, avenue G. Politzer, Trappes	165
2	CEGF boîte postale 42 76120 Grand-Quevilly	150
3	CEGF avenue du D ^r Dentu 61120 Vimoutiers	150
4	Sofrino centre d'abattage 61230 Gacé	150
5	CEGF zone industrielle, boîte postale 64 56300 Pontivy	50
6	CEGF 34, rue de Brigade 59000 Lille	150
7	STEF 2, rue de Dijon port E. Herriot 69007 Lyon-Gerland	150
8	CEGF — zone industrielle Metz Nord 49, rue Saint-Éloi 57013 Metz CEDEX	200
		1 165 tonnes

Bando di gara n. It P jumelage — 3 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dell'organismo d'intervento italiano

1. L'organismo d'intervento italiano vende circa 5 542,1 tonnellate di carni bovine con osso, congelate e in particolare:

quarti anteriori, taglio a 8 costole, il pancettone fa parte del quarto anteriore,

— 5 287,7 tonnellate, provenienti da vitelloni I,

— 188,0 tonnellate, provenienti da vitelloni II,

ossia 5 475,7 tonnellate di quarti anteriori;

quarti posteriori, taglio a 5 costole, detto pistola,

— 66,4 tonnellate, provenienti da vitelloni II,

ossia 66,4 tonnellate di quarti posteriori.

Le carni poste in vendita sono state prese in carico dall'organismo d'intervento italiano prima del 31 ottobre 1975. La lista dei lotti figura nell'allegato.

2. Questi prodotti sono venduti secondo le regole di cui al bando generale di gare ⁽¹⁾, modificato dalla modifica del bando generale di gara concernente la vendita di determinate carni bovine congelate non disossate, immagazzinate dagli organismi d'intervento ⁽²⁾.
3. Possono essere prese in considerazione soltanto le offerte pervenute all'AIMA entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 1976.

⁽¹⁾ GU n. C 16 del 23. 1. 1976, pag. 9.

⁽²⁾ GU n. C 43 del 25. 2. 1976, pag. 9.

ANNEXE — ANNEX — ANHANG — BILAG — ALLEGATO — BIJLAGE

Liste des lots de viande bovine avec os, congelée et stockée dans les entrepôts suivants

List of lots of frozen bone-in beef stored in the following warehouses

Aufstellung der Partien von gefrorenem Rindfleisch mit Knochen, die in den nachfolgenden Kühllhäusern lagern

Fortegnelse over partier af frosset, ikke-udbenet oksekød, der er oplagret følgende steder

Elenco delle partite di carni bovine con osso congelate nei seguenti depositi

Lijst van de partijen bevroren rundvlees met been opgeslagen in de onderstaande vrieshuizen

N.	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühlhauses Oplagringsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Quarti anteriori		Quarti posteriori
		provenienti da vitelloni I	provenienti da vitelloni II	provenienti da vitelloni II
		t	t	t
1	ACM — Strada due Canali n. 6 — Reggio Emilia	225,0	10	—
2	CA.RI.P.L.O. — Via Bartolino da Novara n. 3 — Novara	446,0	10,9	2,9
3	CA.RI.P.L.O. — Via dell'Annona n. 17 — Cremona	57,0	—	—
4	F.lli Tosetto S.n.c. — Via Valsugana — Statale 47, Km 18 — Campo S. Martino (Padova)	45,0	—	—
5	BECA S.p.A. — Via Mori n. 6 — Prunaro di Budrio (Bologna)	640,0	16,5	—
6	Melli Guido — Mirandola (Modena)	284,7	10	0,2
7	Grosoli S.p.A. — Cadoneghe (Padova)	—	3,6	3,2
8	Almavit S.r.l. — Via Fabio Filzi n. 4 — Istrana (Treviso)	—	11	4,6
9	Borghetto S.p.A. — Via S. Giacomo n. 17 — Brescia	—	2,4	0,4
10	Frigoscandia S.p.A. — Via Monzoro n. 140 — Cornaredo (Milano)	155,8	1,8	1,7
11	F.lli Zerbi S.p.A. — Via L. Einaudi n. 1 — Cermenate (Como)	876,7	69,7	35,9
12	Consorzio fra produttori agricoli Macellazione bestiame e lavorazione carni S.r.l. — Via Provinciale Uso n. 52 — Poggio Berni (Forlì)	161,4	—	—
13	Stabilimento Interfreddo S.p.A. — Zona Industriale — Strada Seconda — Catania	238,0	—	0,9
14	Central Frigor — Strada Adriatica, Km 391,500 cont. Sgariglia — S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)	718,0	2,7	0,3

N.	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühlhauses Oplagringsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Quarti anteriori		Quarti posteriori
		provenienti da vitelloni I	provenienti da vitelloni II	provenienti da vitelloni II
		t	t	t
15	Stabilimento frigorifero di Tavazzano S.p.A. — Magazzini generali — Via Matteotti n. 1 — Tavazzano con Villavesco (Milano)	—	3,4	3,0
16	CIM S.r.l. — Via N. Mambrini — Mantova	88,0	3,5	2,9
17	CO.MA.CAR. S.r.l. — Via di Roma n. 118 — Ravenna	458,5	19,7	—
18	Freddindustria — Via della Stazione — Aprilia (Latina)	—	6,7	—
19	ICED S.p.A. — Via Aurelia Nord, Km 185 — Grosseto	95,1	3,0	—
20	Macello Bosia Dante — Via Roma n. 21 — Lodi Vecchio (Milano)	435,0	10,9	—
21	Salumificio Ferrarini — Via Rivaltella n. 3 — Reggio Emilia	29,0	—	—
22	Italfrigor S.p.A. — Via Mazzini n. 296 — Molinella (Bologna)	—	1,8	—
23	Cuneo Carni S.r.l. — Via del Santuario n. 1 — Fossano (Cuneo)	188,6	—	—
24	STA.L.CA. di Bosco e Blancino La Loggia Torino	143,1	—	10,4
25	Ultrocchi — S. Stefano Ticino (Milano)	2,8	0,4	—
Totale		5 287,7	188,0	66,4

Bando di gara n. F P jumelage-conserve — 2 per la vendita di talune conserve di carni bovine immagazzinate dall'organismo d'intervento francese

1. L'organismo d'intervento francese vende circa 1 930 tonnellate di conserve di carni bovine e in particolare:

- «bœuf assaisonné» in conserva in scatole del peso netto di 420 g cadauna, contenenti non meno dell'80 % di carni bovine escluse le frattaglie e il grasso.
- le scatole recano un'etichetta e sono in numero di 24 per cartone.

Le conserve poste in vendita sono state prese in carico dall'organismo d'intervento francese prima del 4 maggio 1975. La lista dei lotti figura nell'allegato.

2. Questi prodotti sono venduti secondo le regole di cui al bando generale di gare ⁽¹⁾, modificato dalla modifica del bando generale di gara concernente la vendita di determinate conserve di carni bovine immagazzinate dagli organismi d'intervento ⁽²⁾.

3. Possono essere prese in considerazione soltanto le offerte pervenute all'ONIBEV entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 1976.

⁽¹⁾ GU n. C 22 del 31. 1. 1976, pag. 11.

⁽²⁾ GU n. C 43 del 25. 2. 1976, pag. 9.

ANNEXE — ANNEX — ANHANG — BILAG — ALLEGATO — BIJLAGE

Liste des lots de conserves de viande bovine, stockées dans les entrepôts suivants

List of lots of canned beef stored in the following warehouses

Aufstellung der Partien von Rindfleisch in Konserven, die in den nachfolgenden Kühllhäusern lagern

Fortegnelse over partier af oksekød konserves, der er oplaget følgende steder

Elenco delle partite di conserve di carni bovine nei seguenti depositi

Lijst van de partijen rundvlees in blik opgeslagen in de onderstaande vrieshuizen

N°	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühllhauses Oplagingsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Conserves de bœuf assaisonné
		t
1	Société générale de surveillance quai J. Verne 80230 Saint-Valéry-sur-Somme	392
2	Société Matrama port de pêche 56100 Lorient	219
3	Société Samco quai Archereau 85100 Les Sables-d'Olonne	421
4	Magasins port Rambaud 69000 Lyon	394
5	Société générale de surveillance 3 ^e avenue, magasins du port fluvial 59000 Lille	138
6	Magasins généraux 60, boulevard Altane 35000 Rennes	125
7	Magasins généraux 16 quai Ernest Renaud 44000 Nantes	199
8	Société générale de surveillance angle chemin Ranlin et chemin Lissantre 33310 Lormont	42
		1 930 tonnes

Bando di gara n. DK P jumelage-conserve — 2 per la vendita di talune conserve di carni bovine immagazzinate dall'organismo d'intervento danese

1. L'organismo d'intervento danese vende 1 083 tonnellate di conserve di carni bovine e in particolare:

— «Oksekød i egen saft» (carni bovine nel loro sugo naturale), provenienti da carni di giovani tori di 1^a qualità:

— 605 tonnellate in cartoni contenenti ciascuno 12 scatole quadrate di un peso netto di 1 815 grammi per scatola,

— 188 tonnellate in cartoni contenenti ciascuno 12 scatole rotonde di un peso netto di 1 815 grammi per scatola,

— 290 tonnellate in cartoni contenenti ciascuno 36 scatole quadrate di un peso netto di 350 grammi per scatola.

L'aggiunta totale di sale e di nitriti è inferiore a 20 g/kg di carni bovine disossate. Non sono aggiunti altri ingredienti.

Le scatole non recano etichetta.

Le carni poste in vendita sono state prese in carico dall'organismo d'intervento danese prima del 23 maggio 1975. La lista dei lotti figura nell'allegato.

2. Questi prodotti sono venduti secondo le regole di cui al bando generale di gare ⁽¹⁾, modificato dalla modifica del bando generale di gara concernente la vendita di determinate conserve di carni bovine immagazzinate dagli organismi d'intervento ⁽²⁾.

3. Possono essere prese in considerazione soltanto le offerte prevenute all'EF-Direktoratet entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 1976.

⁽¹⁾ GU n. C 22 del 31. 1. 1976, pag. 11.

⁽²⁾ GU n. C 43 del 25. 2. 1976, pag. 9.

ANNEXE — ANHANG — ALLEGATO — BIJLAGE — ANNEX — BILAG

Liste des lots de conserves de viande bovine, stockées dans les entrepôts suivants
 Aufstellung der Partien von Rindfleisch in Konserven, die in den nachfolgenden Kühllhäusern lagern

Elenco delle partite di conserve di carni bovine nei seguenti depositi

Lijst van de partijen rundvlees in blik opgeslagen in de onderstaande vrieshuizen

List of lots of canned beef stored in the following warehouses

Fortegnelse over partier af oksekødkonserves, der er oplagret følgende steder

Nr.	Nom et adresse de l'entrepôt Name und Anschrift des Kühllhauses Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag Name and address of storage place Oplagingsstedets navn og adresse	Konserves af ungtyre, 1. kvalitet		
		Firkantede dåser med en nettovægt på 1 815 g	Runde dåser med en nettovægt på 1 815 g	Firkantede dåser med en nettovægt på 350 g
		tons	tons	tons
1	Rehmann APS (DAK) Byageren 11 4000 Roskilde	414,103	—	138,361
2	Induperm APS (DAK) Københavnsvej 120 4000 Roskilde	99,671	92,914	151,629
3	Mikroværk A/S (DAK) Himmelevvej 4000 Roskilde	91,389	94,939	—

Bando di gara n. Irl P jumelage — 3 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento irlandese

1. L'organismo d'intervento irlandese vende circa 6 095 tonnellate di carni bovine con osso, congelate e in particolare:

quarti anteriori, taglio diritto a 10 costole:

— 2 010 tonnellate, provenienti da «Steers 1 and 2»,

— 135 tonnellate, provenienti da «Heifers 2»,

— 20 tonnellate, provenienti da «Cows 1»,

ossia 2 165 tonnellate di quarti anteriori;

quarti posteriori, taglio diritto a 3 costole:

— 2 635 tonnellate, provenienti da «Steers 1 and 2»,

— 190 tonnellate, provenienti da «Heifers 2»,

— 1 105 tonnellate, provenienti da «Cows 1»,

ossia 3 930 tonnellate di quarti posteriori.

Le carni poste in vendita sono state prese in carico dall'organismo d'intervento irlandese prima del 31 ottobre 1975. La lista dei lotti figura nell'allegato.

2. Questi prodotti sono venduti secondo le regole di cui al bando generale di gare ⁽¹⁾, modificato dalla modifica del bando generale di gara concernente la vendita di determinate carni bovine congelate non disossate, immagazzinate dagli organismi d'intervento ⁽²⁾.
3. Possono essere prese in considerazione soltanto le offerte pervenute al Department of Agriculture and Fisheries entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 1976.

⁽¹⁾ GU n. C 16 del 23. 1. 1976, pag. 9.

⁽²⁾ GU n. C 43 del 25. 2. 1976, pag. 9.

ANNEXE — ANNEX — ANHANG — BILAG — ALLEGATO — BIJLAGE

Liste des lots de viande bovine avec os, congelée, et stockée dans les entrepôts suivants

List of lots of frozen bone-in beef stored in the following warehouses

Aufstellung der Partien von gefrorenem Rindfleisch mit Knochen, die in den nachfolgenden Kühlhäusern lagern

Fortegnelse over partier af frosset, ikke-udbenet oksekød, der er oplagret følgende steder

Elenco delle partite di carni bovine con osso congelate nei seguenti depositi

Lijst van de partijen bevroren rundvlees met been opgeslagen in de onderstaande vrieshuizen

No	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühlhauses Oplagingsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Steers 1 + 2		Heifers 2		Cows 1	
		Fore- quarters	Hind- quarters	Fore- quarters	Hind- quarters	Fore- quarters	Hind- quarters
		t	t	t	t	t	t
1.	Koelveem Diepvries Rotterdam — 22 Albert Plasmanweg 45 Netherlands	475	1 200	10	40	—	500
2.	Vriesveem B.V. Etten-Leur 4370 Vossendaal 11 Netherlands	600	500	50	60	—	300
3.	Vriesveem B.V. Handelsweg Elst Netherlands	10	10	5	20	20	40
4.	B.V. Koel- en Vrieshuizen J. P. Beemsterboer Flevoweg 83 Harderwijk Netherlands	700	700	60	60	—	250
5.	Entrepôts frigorifiques de l'Union quai du Mole, 111 Dunkerque France	225	225	10	10	—	15
Total		2 010	2 635	135	190	20	1 105

Bando di gara n. D P jumelage — 3 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento tedesco

1. L'organismo d'intervento tedesco vende circa 9 017 tonnellate di carni bovine con osso, congelate e in particolare:

quarti anteriori, taglio diritto a 8 costole:

- 1 896 tonnellate, provenienti da «Bullen A»,
 - 2 954 tonnellate, provenienti da «Ochsen A»,
 - 9 tonnellate, provenienti da «Kühe B»,
- ossia 4 859 tonnellate di quarti anteriori;

quarti posteriori, taglio diritto a 5 costole:

- 1 590 tonnellate, provenienti da «Bullen A»,
 - 2 557 tonnellate, provenienti da «Ochsen A»,
 - 11 tonnellate, provenienti da «Kühe A»,
- ossia 4 158 tonnellate di quarti posteriori.

Le carni poste in vendita sono state prese in carico dall'organismo d'intervento tedesco prima del 31 ottobre 1975. La lista dei lotti figura nell'allegato.

2. Questi prodotti sono venduti secondo le regole di cui al bando generale di gare ⁽¹⁾, modificato dalla modifica del bando generale di gara concernente la vendita di determinate carni bovine congelate non disossate, immagazzinate dagli organismi d'intervento ⁽²⁾.
3. Possono essere prese in considerazione soltanto le offerte pervenute all'EVSt-S entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 1976.

⁽¹⁾ GU n. C 16 del 23. 1. 1976, pag. 9.

⁽²⁾ GU n. C 43 del 25. 2. 1976, pag. 9.

ANNEXE — ANNEX — ANHANG — BILAG — ALLEGATO — BIJLAGE

Liste des lots de viande bovine avec os, congelée, et stockée dans les entrepôts suivants

List of lots of frozen bone-in beef stored in the following warehouses

Aufstellung der Partien von gefrorenem Rindfleisch mit Knochen, die in den nachfolgenden Kühlhäusern lagern

Fortegnelse over partier af frosset, ikke-udbenet oksekød, der er oplagret følgende steder

Elenco delle partite di carni bovine con osso congelate nei seguenti depositi

Lijst van de partijen bevroren rundvlees met been opgeslagen in de onderstaande vrieshuizen

Nr.	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühlhauses Oplagingsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Ochsen A		Bullen A		Kühe B	
		Vorder- viertel	Hinter- viertel	Vorder- viertel	Hinter- viertel	Vorder- viertel	Hinter- viertel
		t	t	t	t	t	t
1	Flensburger Kühl- und Lagerhaus H. Redlefsen KG 2390 Flensburg	213	22	92	48	—	—
2	Kieler Schlachthofbetriebsgesellschaft 2300 Kiel	—	—	172	137	—	—
3	Kühlhaus Lübeck AG 2400 Lübeck	—	—	91	—	—	—
4	Kühlhaus Roßhafen AG Breslauer Straße 5 2000 Hamburg 11	—	—	2	2	—	—
5	Hanseatische Hafenbetriebsgesellschaft Eggert & Amsink — Kühlhallen Freihafen Stettiner Straße Schuppen 80 2000 Hamburg	80	131	30	—	—	—
6	Gesellschaft für Markt- und Kühlhallen Hammerbrookstraße 90 2000 Hamburg	—	—	15	—	—	—
7	Gesellschaft für Markt- und Kühlhallen Rodenberg 25 2000 Hamburg	15	118	67	38	—	—
8	Kühl- und Lagerhaus Dr. Hoevelmann KG Bredowstraße 21 2000 Hamburg 74	—	—	88	—	—	—
9	Kühlhaus Zentrum AG Trettaustraße 22 2102 Hamburg 93	—	—	49	—	—	—
10	Hamburger Kühlhaus GmbH Hovestraße 72 2000 Hamburg 28	6	241	20	—	9	11
11	Frigotransit Gefrierhaus GmbH & Co. KG Magdeburger Straße 6 2000 Hamburg 11	432	478	220	159	—	—

Nr.	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühlhauses Oplagingsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Ochsen A		Bullen A		Kühe B	
		Vorder- viertel	Hinter- viertel	Vorder- viertel	Hinter- viertel	Vorder- viertel	Hinter- viertel
		t	t	t	t	t	t
12	Union Kühlhaus GmbH Neumühlen 2000 Hamburg-Altona 1	25	179	67	65	—	—
13	Kühltransit AG Neuer Wall 25 2000 Hamburg 36	239	199	116	51	—	—
14	Eiswerk und Kühlhaus Huxmann GmbH 2800 Bremen	180	123	—	—	—	—
15	Kühlhaus Schäker 3000 Hannover	—	—	11	—	—	—
16	Gesellschaft für Markt- und Kühlhallen 3000 Hannover-Herrenhausen	53	56	8	25	—	—
17	Kühlhaus Fricke 3327 Salzgitter-Bad	—	2	—	—	—	—
18	Wiedenhof GmbH 3032 Fallingbostal	427	—	79	67	—	—
19	Gesellschaft für Markt- und Kühlhallen 4503 Dissen/TW	144	116	20	22	—	—
20	Rhein-Wupper Kühl- u. Lagerh. GmbH + Co. Kälte KG 5675 Hilgen-Dünweg	34	—	—	—	—	—
21	Kühlhaus Köln GmbH 5000 Köln-Deutz	—	—	7	—	—	—
22	Transit Kühl- und Gefrierhaus Emmerich GmbH 4804 Versmold	248	219	12	2	—	—
23	Frigoscandia GmbH 4100 Duisburg-Großenbaum	182	—	18	26	—	—
24	Gesellschaft für Markt- und Kühlhallen AG 4330 Mülheim/Ruhr	—	—	11	—	—	—
25	Transit Kühl- und Gefrierhaus GmbH 4240 Emmerich	—	—	23	4	—	—
26	Wuppertaler Tiefkühlhaus L. Bölke 5600 Wuppertal 21	—	—	7	17	—	—
27	Kühlhaus Köln GmbH Großmarkt 5000 Köln-Deutz	—	—	5	—	—	—
28	Gesellschaft für Markt- u. Kühlhallen AG 6000 Frankfurt (Main)	177	202	32	156	—	—
29	Gesellschaft für Markt- u. Kühlhallen AG Neckarshausen-Friedrichsfeld 6800 Mannheim 71	79	91	53	—	—	—

Nr.	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühlhauses Oplagringsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Ochsen A		Bullen A		Kühe B	
		Vorder- viertel	Hinter- viertel	Vorder- viertel	Hinter- viertel	Vorder- viertel	Hinter- viertel
		t	t	t	t	t	t
30	Kühlhaus Linde Kassel GmbH Falderbaumstraße 37 3500 Kassel-Waldau	8	10	—	—	—	—
31	Frigoscandia GmbH Wasserweg 6 6080 Groß Gerau	140	161	69	85	—	—
32	Kühlhaus Lindhorst KG 8500 Nürnberg-Boxdorf	—	—	13	—	—	—
33	Linde AG 8000 München 70 - Süd	—	—	21	7	—	—
34	Linde AG Werkgruppe Kühlhäuser Ingolstädter Straße 72 8000 München 46	68	78	—	—	—	—
35	Kühlhaus Simon Vitzthum 8251 Weidmühl 34	—	—	22	—	—	—
36	Westfälische Transport AG 1000 Berlin-Tegel	214	131	162	607	—	—
37	Gesellschaft für Markt- u. Kühlhallen Trebbiner Straße 5 1000 Berlin 27	—	—	223	33	—	—
38	Gesellschaft für Markt- u. Kühlhallen Niemetzstraße 32-50 1000 Berlin-Neukölln	—	—	71	39	—	—
Insgesamt		2 954	2 557	1 896	1 590	—	—

Bando di gara n. UK P jumelage — 3 per la vendita di talune carni bovine con osso congelate e immagazzinate dall'organismo d'intervento del Regno Unito

1. L'organismo d'intervento del Regno Unito vende circa 467,02 tonnellate di carni bovine con osso, congelate e in particolare:

quarti anteriori, taglio diritto a 10 costole:

— 298,43 tonnellate, provenienti da «Steers L/M, L/H and T»,

— 65,83 tonnellate, provenienti da «Heifers T»,

ossia 364,26 tonnellate di quarti anteriori;

quarti posteriori, taglio diritto a 3 costole:

— 87,40 tonnellate, provenienti da «Steers L/M, L/H and T»,

— 15,36 tonnellate, provenienti da «Heifers T»,

ossia 102,76 tonnellate di quarti posteriori.

Le carni poste in vendita sono state prese in carico dall'organismo d'intervento del Regno Unito prima del 31 ottobre 1975.

La lista dei lotti figura nell'allegato.

2. Questi prodotti sono venduti secondo le regole di cui al bando generale di gare (1), modificato dalla modifica del bando generale di gara concernente la vendita di determinate carni bovine congelate non disossate, immagazzinate dagli organismi d'intervento (2).
3. Possono essere prese in considerazione soltanto le offerte pervenute all'Intervention Board for Agricultural Produce entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 1976.

(1) GU n. C 16 del 23. 1. 1976, pag. 9.

(2) GU n. C 43 del 25. 2. 1976, pag. 9.

ANNEXE — ANNEX — ANHANG — BILAG — ALLEGATO — BIJLAGE

Liste des lots de viande bovine avec os, congelée, et stockée dans les entrepôts suivants

List of lots of frozen bone-in beef stored in the following warehouses

Aufstellung der Partien von gefrorenem Rindfleisch mit Knochen, die in den nachfolgenden Kühllhäusern lagern

Fortegnelse over partier af frosset, ikke-udbenet oksekød, der er oplagret følgende steder

Elenco delle partite di carni bovine con osso congelate nei seguenti depositi

Lijst van de partijen bevroren rundvlees met been, opgeslagen in de onderstaande vrieshuizen

No	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühlhauses Oplagingsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Steers L/M, L/H and T		Heifers T	
		Fore- quarters	Hind- quarters	Fore- quarters	Hind- quarters
		t	t	t	t
1	NORTHERN IRELAND Belfast Cold Store, Duncrue Street, Belfast	44.56	10.06	8.91	5.36
2	Craigavon Cold Store, Crowhill Road, Lurgan	—	—	6.30	—
3	Gracey Bros Cold Store, Hillhall, Lisburn	61.23	27.10	0.38	—
4	Tunney Meat Packers Ltd, Irvinestown Road, Enniskillen	32.95	33.13	7.51	7.51
5	GREAT BRITAIN Frigoscandia Ltd, Simonswood, Liverpool	9.49	9.52	—	—
6	Frigoscandia Ltd, South Kirkby, Pontefract	—	—	9.30	—
7	Christian Salvesen (Cold Storage) Ltd, Brighton Street, Hull	22.56	—	1.80	—
8	Christian Salvesen (Cold Storage) Ltd, Easton, Grantham	16.04	—	2.49	—
9	Christian Salvesen (Cold Storage) Ltd, Robinson Street, Grimsby	17.16	—	11.23	—
10	Christian Salvesen (Cold Storage) Ltd, Berry Hill, Droitwich	5.07	5.18	—	—
11	Flyde Ice and Cold Storage Co Ltd, Wyre Dock, Fleetwood	20.54	—	—	—
12	Union Cold Storage Co Ltd, Shieldhall, Glasgow	32.20	—	13.53	—

No	Nom et adresse de l'entrepôt Name and address of storage place Name und Anschrift des Kühlhauses Oplagringsstedets navn og adresse Nome e indirizzo del deposito Plaats en naam van opslag	Steers L/M, L/H and T		Heifers T	
		Fore- quarters	Hind- quarters	Fore- quarters	Hind- quarters
		t	t	t	t
13	W. M. Milne Ltd, Nitshill, Glasgow	38·19	—	1·93	—
14	Leeds Market Cold Store Ltd, New Market Approach, Leeds	2·44	2·41	2·45	2·49

BANDI DI GARA PER APPALTI DI LAVORI PUBBLICI

(Pubblicazione dei bandi di gara per appalti e concessioni di lavori pubblici conformemente alla direttiva 71/305/CEE del Consiglio, del 26 luglio 1971, completata dalla direttiva 72/277/CEE del Consiglio, del 26 luglio 1972)

MODELLI DI BANDI DI GARA**A. Procedure aperte**

1. Denominazione e indirizzo del servizio che aggiudica l'appalto (articolo 16 e) ⁽¹⁾:
2. Procedura di aggiudicazione prescelta (articolo 16 b):
3. a) Luogo di esecuzione (articolo 16 c):
b) Natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera (articolo 16 c):
c) Se l'appalto è diviso in lotti, l'ordine di grandezza dei diversi lotti e la possibilità di presentare offerte per uno, per più o per tutti i lotti (articolo 16 c):
d) Indicazioni relative all'oggetto del contratto quando comporti anche l'elaborazione di progetti (articolo 16 c):
4. Termine di esecuzione eventualmente stabilito (articolo 16 d):
5. a) Nome e indirizzo del servizio presso il quale possono essere chiesti il capitolato d'oneri e i documenti complementari (articolo 16 f):
b) Data limite per presentare tale domanda (articolo 16 f):
c) (eventualmente) Importo e modalità di versamento della somma necessaria per ottenere tali documenti (articolo 16 f):
6. a) Data limite per la ricezione delle offerte (articolo 16 g):
b) Indirizzo al quale devono essere trasmesse (articolo 16 g):
c) Lingua o lingue nelle quali devono essere redatte le offerte (articolo 16 g):
7. a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (articolo 16 h):
b) Data, ora e luogo dell'apertura (articolo 16 h):
8. (eventualmente) Cauzioni e garanzie richieste (articolo 16 i):
9. Modalità essenziali di finanziamento o di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia (articolo 16 j):
10. (eventualmente) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori al quale sarà stato aggiudicato l'appalto (articolo 16 k):
11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico cui l'imprenditore deve assolvere (articolo 16 l):
12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta (articolo 16 m):
13. Criteri che saranno utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto. I criteri diversi dal prezzo più basso sono menzionati quando non figurano nel capitolato d'oneri (articolo 29):
14. Altre indicazioni:
15. Data di spedizione del bando (articolo 16 a):

⁽¹⁾ Gli articoli citati tra parentesi rinviano alla direttiva 71/305/CEE del Consiglio del 26 luglio 1971 (GU n. L 185 del 16. 8. 1971, pag. 5).

B. Procedure ristrette

1. Denominazione e indirizzo del servizio che aggiudica l'appalto (articolo 17 a))⁽¹⁾:
2. Procedura di aggiudicazione prescelta (articolo 17 a)):
3. a) Luogo di esecuzione (articolo 17 a)):
 - b) Natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera (articolo 17 a)):
 - c) Se l'appalto è diviso in lotti, l'ordine di grandezza dei diversi lotti e la possibilità di presentare offerte per uno, per più o per tutti i lotti (articolo 17 a)):
 - d) Indicazioni relative all'oggetto del contratto quando comporti anche l'elaborazione di progetti (articolo 17 a)):
4. Termine di esecuzione eventualmente stabilito (articolo 17 a)):
5. (eventualmente) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori al quale sarà stato aggiudicato l'appalto (articolo 17 a)):
6. a) Data limite per la ricezione delle domande di partecipazione (articolo 17 b)):
 - b) Indirizzo al quale esse devono essere trasmesse (articolo 17 b)):
 - c) Lingua o lingue nelle quali esse debbono essere redatte (articolo 17 b)):
7. Data limite di spedizione degli inviti a presentare le offerte (articolo 17 c)):
8. Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore, nonché le condizioni minime di carattere economico e tecnico cui questi deve assolvere (articolo 17 d)):
9. Criteri di attribuzione dell'appalto se non figurano nell'invito a presentare le offerte (articolo 18 d)):
10. Altre indicazioni:
11. Data di spedizione del bando (articolo 17 a)):

⁽¹⁾ Gli articoli citati tra parentesi rinviano alla direttiva 71/305/CEE del Consiglio del 26 luglio 1971 (GU n. L 185 del 16. 8. 1971, pag. 5).

Procedura aperta

1. Krijgsmacht — Dienst van de Generale Staf — Algemene Dienst der Bouwwerken — Sectie der Werken, Militair Domein, Bruynstraat — B 1120 Brussel.
 - c) Lingua olandese o francese. È fatto obbligo di impiegare i moduli allegati al capitolato.
2. Gara pubblica d'appalto.
3. a) Demanio militare — Neder-Over-Heembeek.
 - b) Impianto elettrico, alta e bassa tensione, impianto antincendio, detector e parafulmine e telecomunicazioni interne relativi al nuovo Ospedale militare il cui rustico è in costruzione.
La superficie utile da dotare dei servizi è di 100 000 m² circa.
 - c)
 - d)
4. 400 giorni lavorativi.
5. a) Semico — Pierre Gassestraat 7-15, B 1020 Bruxelles.
 - b) La documentazione è disponibile a decorrere dall'8 marzo 1976.
 - c) Il capitolato particolare d'appalto n. CMMC — N.O.H. 3/1975, con relativi disegni, potrà essere ottenuto previo pagamento di 68 505 FB (IVA compresa, porto escluso) per contanti o a mezzo versamento sul CCP n. 000-0042343-51 della Semico.
6. a) 22 aprile 1976, entro le ore 11.
 - b) Chef van de Sectie Werken — Bouwplaatsbureau van het nieuw militair hospitaal — Bruynstraat — B 1120 Brussel.
 - a) L'apertura dei plichi avrà luogo a porte chiuse.
 - b) 22 aprile 1976, ore 11, all'indirizzo indicato al punto 6 b).
 8. Cauzione pari al 5 % dell'importo del contratto, IVA esclusa, a carico dell'impresa prescelta.
 9. Acconti mensili in base allo stato di avanzamento dei lavori.
 - 10.
 11. Classificazione nella categoria P, classe 8 (lavori per un importo superiore a 150 milioni di FB).
 12. 120 giorni di calendario a decorrere dal 23 aprile 1976.
 13. Criteri di aggiudicazione:
 1. importo dell'offerta,
 2. validità tecnica degli impianti offerti,
 3. validità tecnica dell'offerta.
 14. Poiché durante il termine di pubblicazione possono intervenire delle modifiche, gli imprenditori sono invitati a chiedere, entro 10 giorni prima dell'apertura delle offerte, al servizio indicato al punto 1, che ne venga data loro comunicazione.
 15. 26 febbraio 1976.

Procedura aperta

1. Stadt Gütersloh, D - 4830 Gütersloh, Berliner Straße 70.
2. Gara pubblica di appalto.
3. a) Gütersloh.
 - b) Costruzione del Centro culturale, cubatura complessiva 39 000 m³. Allestimento del cantiere, lavori di aggotamento, lavori in terra (12 700 m³), muri in mattoni spessore 24 cm (560 m³), muri in mattoni spessore 11,5 cm (2 200 m²), 1 600 m² rivestimento dei muri, lavori in calcestruzzo ed in cemento armato 6 200 m³ calcestruzzo, 790 t acciaio per costruzione, sottofondi 800 m², intonaco interno: 1000 m² soffitti, 7 000 m² pareti, 1 600 m² confezione di giunti.
 - c) Lotto unico.
 - d)
4. È richiesta la presentazione di un piano relativo ai tempi di esecuzione, inizio lavori immediato.
5. a) Stadtverwaltung Gütersloh — Zentrale Submissionsstelle, per l'indirizzo vedasi punto 1.
 - b) 2 aprile 1976.
 - c) 60 DM da versare sul conto della Stadtkasse n. 18 presso la Stadtparkasse Gütersloh o sul CCP n. 3675-306 PSchA. Hannover, con la causale «Verdingungsunterlagen Kulturzentrum». Alla domanda va allegata la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento.
6. a) 13 aprile 1976, ore 10.30.
 - b) Per l'indirizzo vedasi punto 5 a) (Stanza 505).
 - c) Lingua tedesca.
7. a) Offerenti e loro mandatari.
 - b) 13 aprile 1976, ore 10.30, Zentrale Submissionsstelle.
8. A garanzia della corretta esecuzione dei lavori conforme a contratto l'ente committente opererà una trattenuta pari al 10 % dell'importo relativo alle prestazioni nette fornite secondo le scadenze previste, fino alla presentazione del conteggio finale.

L'ente committente si riserva inoltre il diritto di trattenere una cauzione pari al 5 % del conteggio finale. In alternativa l'aggiudicatario potrà presentare una fideiussione rilasciata da un istituto di crediti o da una società assicuratrice di crediti autorizzati nella Repubblica federale tedesca o a Berlino ovest.
9. Pagamenti in conformità del VOB/B, paragrafo 16, punto 1.
- 10.
11. Sono richieste documentazioni relative ad opere edili comparabili eseguite negli ultimi tre esercizi, con indicazione del committente, del tipo e dei tempi di esecuzione.
12. Entro il 28 maggio 1976.
13. A norma del paragrafo 25 VOB/A verrà dichiarata deliberataria l'offerta che risulta più vantaggiosa sotto il profilo tecnico ed economico.
14. La documentazione d'appalto potrà essere presa in visione antecedentemente alla richiesta presso la Stadtverwaltung Gütersloh, Berliner Straße 70, Haus II, Hochbauamt, stanza 565, previo appuntamento (Tel. (05241) 8 24 30).
15. 27 febbraio 1976.

Procedura aperta

1. Dun Laoghaire Corporation, Town Hall, Dun Laoghaire, Co. Dublino, Irlanda.
2. Procedura aperta.
3. a) Loughlinstown Co., Dublino, a circa 12 miglia dal centro di Dublino.
 - b) Costruzione di 104 case a 2 e 3 piani.
 - c)
 - d)
4. Il tempo di esecuzione dei lavori sarà fissato dall'impresa, ma non dovrà superare le 65 settimane.
5. a) Vedi punto 1.
 - b) 7 aprile 1976.
 - c) Le richieste di certificati dovranno essere corredate da un versamento di £ 50, che verranno rimborsate all'impresa che, entro il periodo di cui al punto 6 a), sottometta un'offerta in buona fede che non sia ritirata successivamente.
6. a) 16 aprile 1976, ore 12.
 - b) Il Segretario municipale (indirizzo: vedi punto 1).
 - c) inglese.
7. a) Funzionari del Comune e della Contea, ed il Segretario comunale, Dun Laoghaire.
 - b) 16 aprile 1976, ore 12.30, nel municipio, Dun Laoghaire.
8. Il concorrente prescelto dovrà impegnarsi per il 25 % dell'importo dell'offerta, per garantire una soddisfacente esecuzione dei lavori.
9. Il pagamento sarà di norma effettuato ogni mese sulla base di attestati prodotti dal perito dell'ente committente, in funzione dei lavori effettuati.
10. Se il contratto sarà aggiudicato ad un consorzio di imprese, si richiederà la loro registrazione preventiva come società (vedi punto 11).
11. I concorrenti dovranno sottoporre un elenco dei lavori edili eseguiti dalla loro impresa negli ultimi cinque anni, con indicazione dell'importo, della data e dell'ubicazione dei progetti.

Si richiederanno le seguenti informazioni per facilitare la valutazione della capacità finanziaria, professionale ed amministrativa della ditta:

 - certificato bancario attestante che la ditta è in una situazione finanziaria adeguata per affrontare il lavoro;
 - fatturato globale e fatturato relativo a lavori edili per i tre precedenti esercizi finanziari;
 - attestazioni di esecuzione soddisfacente dei principali lavori edili elencati;
 - certificato di iscrizione della ditta nel registro professionale o commerciale del paese di residenza.
12. Quattro mesi dopo il 16 aprile 1976.
13. Il contratto sarà aggiudicato — a condizione che l'ente committente giudichi soddisfacente la capacità dell'appaltatore di eseguire il lavoro — all'offerta più vantaggiosa sotto il profilo del prezzo, del periodo di esecuzione, del valore tecnico e dei costi correnti.
- 14.
15. 27 febbraio 1976.

Procedura ristretta

1. Tauton Deane Borough Council, Municipal Buildings, Taunton, Somerset, England.
2. Criteri speciali di aggiudicazione applicati a offerte ricevute da imprese selezionate.
3. a) Haydon Farm, Bishops Hull, Taunton.
b) 95 abitazioni con lavori esterni connessi.
c) Lotto unico.
d)
4. Si propone di terminare le opere entro 24 mesi.
5. Il contratto si baserà sulla «Standard Form of Building Contract» del Royal Institute of British Architects, edizione ad uso delle autorità locali, con gli elenchi dei materiali e con la clausola che prevede le variazioni di prezzo 31 (f).
6. a) 5 aprile 1976.
- b) Technical Services Officer, Mary Street House, Mary Street, Taunton, Somerset, England.
- c) Lingua inglese.
7. 21 maggio 1976.
8. Attestati bancari e un elenco dei lavori realizzati negli ultimi cinque anni, corredato da certificati comprovanti la buona esecuzione delle opere più importanti, con l'indicazione dell'importo, della data e dell'ubicazione.
9. Criteri di attribuzione dell'appalto: l'offerta più bassa nonché il termine di esecuzione dei lavori. L'ente committente non si vincola ad accettare l'offerta più bassa né qualsiasi altra offerta.
- 10.
11. 26 febbraio 1976.

Procedura ristretta

1. Rhuddlan Borough Council, Council Offices, St. Asaph, Clwyd, United Kingdom.
2. Procedura ristretta ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 71/305/CEE.
3. a) Superficie di 2,61 ha in località Maes Hendre Estate, Meliden.
b) Costruzione dei seguenti edifici secondo il metodo tradizionale, insieme a strade, lavori esterni e servizi connessi: 75 unità di case a blocchi a due piani e 24 unità in appartamenti comprendenti 4 blocchi di 6 appartamenti su due piani.
c)
d)
4. 24 mesi dalla data di apertura del cantiere.
5. Il contratto si baserà sulla «Standard Form of Building Contract» (edizione ad uso delle autorità locali con gli elenchi dei materiali) pubblicata dal «Joint Contracts Tribunal».
6. a) 19 marzo 1976.
b) The Borough Engineer and Surveyor, Municipal Offices, Nant Hall Road, Prestatyn, Clwyd.
- c) Lingua inglese.
7. Aprile 1976.
8. Documentazione richiesta:
 - certificato comprovante che nessuno dei casi contemplati dall'articolo 23 della direttiva 71/305/CEE è applicabile all'impresa offerente;
 - nome ed indirizzo delle banche di cui si serve l'impresa offerente insieme all'autorizzazione per l'ente committente di richiedere referenze finanziarie;
 - un elenco di contratti analoghi recenti con indicazione del loro contenuto e valore nonché dei nomi e degli indirizzi di due garanti dai quali l'ente committente possa avere conferma della capacità e perizia tecnica dell'impresa.
9. L'ente committente non si ritiene vincolato ad accettare né l'offerta più bassa né qualsiasi altra, né rimborserà le spese sostenute dalle imprese per la partecipazione alla gara.
- 10.
11. 27 febbraio 1976.

Procedura ristretta

1. South Cambridgeshire Distr. Council, Great Eastern House, Tenison Road, Cambridge, CB1 2DU, Regno Unito.
2. Inoltro della domanda di partecipazione ai fini della selezione dei candidati.
Sarà ritenuta l'offerta ricevibile più bassa fra i candidati selezionati.
3. a) Cadenza Caravan; Site, High Street, Teversham, Cambridgeshire.
b) Costruzione di 89 abitazioni ad uno, due o tre piani su 22 edifici, unitamente alle opere connesse, lavori in sito e strade di servizio. Costo globale previsto in 700 000 £.
c)
d)
4. 20 mesi.
5. Edizione più recente dello Standard Form of Building Contract, edizione ad uso delle autorità locali con elenchi dei materiali.
6. a) 26 marzo 1976.
b) The Secretary. Indirizzo al punto 1.
c) Lingua inglese.
7. Agosto 1976.
8. Nomi e indirizzi di almeno 2 architetti o clienti presso i quali ottenere le referenze.
Nomi e indirizzi di istituti bancari.
Elenco delle opere in via di realizzazione o recentemente realizzate che evidenziano la capacità dell'impresa nella realizzazione di una tale opera.
9. Vedi punto 2.
- 10.
11. 24 febbraio 1976.